

## BIMBI, NON BIMBI

Da Dracula a T.S. Eliot  
la mano dell'eterodosso

Edward Gorey (1925-2000) è stato tra i più bizzarri, schivi, eccentrici ed eterodosso artisti del secolo scorso. Ancora non del tutto riscoperto, è stato illustratore, disegnatore, coreografo, regista e sceneggiatore. La sua opera di maggior successo è stato un *Dracula* scritto e andato in scena a Broadway nel 1977, e per il quale ha vinto il Tony Awards (l'equivalente dell'Oscar

per il teatro e i musical). Ha pubblicato, nella sua vita, una settantina quasi di libri illustrati: di molti dei quali ne era anche autore. Spettacolari e particolarmente celebri le sue illustrazioni per *The Jumblies* di Edward Lear; per *Old Possum's Book of Practical Cats* di T. S. Eliot; per *The Very fine clock* di Muriel Spark e per *The Twelve Terrors of Christmas* di John Updike. ♦



→ **Narratori per immagini** Un racconto «alla Queneau» illustrato dal miserioso artista americano

→ **Trame & segni** Paradossi, nonsense e cupi disegni: il suo meraviglioso libro è edito da Adelphi

## L'illogica arpa muta di Gorey

Un libro che parla della scrittura di un libro... ma che, soprattutto, è magnificamente illustrato. È il caso di «L'arpa muta: ovvero Mr Earbrass scrive un romanzo»...

**GIOVANNI NUCCI**  
SCRITTORE

*L'arpa muta: ovvero Mr Earbrass scrive un romanzo*, (Adelphi, 64 pagine, 16 euro) è la storia, scritta e illustrata da Edward Gorey, di un

romanziero di successo che si appresta a cominciare, come gli accade ad anni alterni ogni 18 novembre, il suo nuovo romanzo: «In questo caso il titolo è già pronto da qualche settimana, da quando cioè Mr Earbrass lo ha estratto più o meno a caso dalla lista contenuta in un certo calepino verde. Oggi è il 17 novembre ed è anche l'ora del tè. Mr Earbrass avverte un filo di inquietudine perché a quelle due parole, «L'arpa muta», non riesce a collegare neanche il barlume di una trama».

Ora, come è facile immaginare viste le premesse, la stesura del romanzo (cioè il racconto della stesura del romanzo da parte di Mr Earbrass) prosegue con la stessa insensatezza e improbabile illogicità con cui è iniziata. Occorre essere ancora più chiari: questa quasi totale mancanza di senso logico, umano e letterario non investe solo Mr Earbrass che scrive il suo romanzo, ma anche il raccontarlo da parte di Edward Gorey (e chissà chi altri ancora, a seguire). Ma tutto ciò rende la cosa assai realistica:

siamo ben indotti a pensare non solo che Gorey fosse così, e che così scrivesse i suoi libri: ma anche che ogni artista dovrebbe essere così, e che ogni opera letteraria così debba essere scritta. Dovrebbe avere quello stesso estraniamento, e distacco dalla realtà, dalla normale logica e dal comune pensare, che mostrano Mr Earbrass e Edward Gorey.

Per dire: la scena dove Mr Earbrass dopo una lunga giornata di lavoro si mette a rileggere «L'arpa muta», ci appare quanto mai appropria-